



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI
Provincia di Brindisi

PROGRAMMA DI INTERVENTO ANNUALE

2020

(Art. 5, comma 1, punto 1, del Regolamento Regionale n° 3/99)



Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO

Premessa

L' art. 5 del R. R. n. 3/99 e s.m.i. stabilisce che entro il mese di luglio della relativa stagione venatoria il Comitato di gestione deve predisporre il Programma di Intervento Annuale, che è lo strumento programmatico delle attività e degli interventi da realizzare sul territorio dell'A.T.C., destinato alla caccia programmata.

Questo Programma di Interventi è stato adottato dal sottoscritto Commissario Straordinario al quale con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 185 del 27 marzo 2018, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

Il presente Programma di Interventi si inserisce in un quadro normativo complesso, caratterizzato da quanto segue:

- ripetute proroghe del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, vedasi da ultimo la Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018, che lo ha prorogato fino all'approvazione del nuovo P.F.V.;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, che non ha ancora terminato il proprio iter normativo, ridisegna gli AA.TT.C. Pugliesi, in particolare quello di competenza dell'A.T.C. BR/A che verrà ridenominato MESSAPICO, determinando, altresì, un calo di circa 800 cacciatori rispetto a quelli ammissibili secondo il Programma Venatorio 2018/2019;
- il Programma Venatorio Annuale 2019/2020 deputato ad individuare il numero dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. BR/A non è stato ancora approvato;
- il Regolamento di attuazione della L.R. n. 59/2017 che doveva essere approvato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, non è stato ancora approvato;
- i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa, ed in particolare il R. R. n. 3/99 e s.m.i., permangono in vigore per le parti non in contrasto con la L.R. n. 59/2017.

Le attività previste dal presente Programma sono individuate in conformità al R. R. n. 3/99, che, all'art. 10, individua i tipi di interventi e le relative percentuali di spesa che sono:

1. Interventi sul territorio al fine di migliorare la presenza faunistica – 20%;
2. Acquisto di fauna selvatica per ripopolamento – 45% oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale;
3. Strutture di ambientamento della fauna stanziale – 10% oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale.

I tre tipi di interventi sono tuttavia strettamente commessi l'un l'altro, ed in alcuni casi si intrecciano e si compenetrano.

Gli importi previsti per ogni singolo intervento potrebbero subire variazioni non solo in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2020, in relazione ad eventuali avanzi di gestione rivenienti dal Bilancio Consuntivo 2019, ma anche a seguito dell'approvazione del Programma Venatorio Regionale 2019/2020, che dovrà determinare il numero dei cacciatori ammissibili e l'ammontare della quota del contributo regionale e dell'entrata in vigore del Piano Faunistico 2018-2023 che determinerà il territorio di riferimento dell'attuale A.T.C. BR/A ed il numero di cacciatori ammissibili.

L'A.T.C. BR/A, da diversi anni, ha avviato il monitoraggio di alcune specie stanziali di interesse faunistico-venatorio, inoltre nel 2017 ha effettuato una *"Ricognizione delle Risorse ambientali e della consistenza Faunistica"* e si è dotata di una *"Carta delle Vocazioni Faunistiche"*, nel 2018 ha effettuato una ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale (Volpe, lepre e cinghiale), ripetuta nel 2019 estendendola anche al fagiano.

Il raffronto dei dati dei censimenti effettuati a luglio 2018 e di quelli effettuati a febbraio 2019 evidenzia che:

- per la volpe i dati sono rimasti sostanzialmente invariati, considerato che nel 2019 i censimenti sono stati effettuati al termine della stagione venatoria;
- per le lepri si assiste ad un leggero, ma costante, decremento delle consistenze, determinato dalla pressione venatoria, visto che i censimenti del 2019 sono stati effettuati alla fine della stagione venatoria, e dalla forte presenza della volpe, che condiziona negativamente il mantenimento di popolazioni autosufficienti, situazioni queste che rendendo necessario il ricorso alle operazioni di ripopolamento;
- per i fagiani si rileva che i nuclei presenti sono frutto delle operazioni di ripopolamento effettuate dall'A.T.C.. La specie è condizionata dal forte prelievo venatorio, dalle condizioni ambientali che in alcuni mesi possono essere fortemente sfavorevoli e dalla presenza di predatori quali volpi e gazze;
- Per i cinghiali si attesta l'assenza in provincia di Brindisi, anche se qualche individuo potrebbe arrivare dalla provincia di Taranto o di Bari.

1. - INTERVENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI MIGLIORARE LA PRESENZA FAUNISTICA

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane. Il territorio provinciale, infatti, negli ultimi anni ha subito notevoli variazioni, che ne hanno ridotto l'attitudine ricettiva per la fauna selvatica: strade asfaltate, costruzioni, recinzioni, impianti fotovoltaici ed eolici, nonché l'uso massiccio di pesticidi.

Gli interventi per il 2019 saranno di tre tipi, ed ad essi si associerà una ricognizione delle risorse ambientali del territorio, che si renderà necessaria soprattutto nel caso di riperimetrazione dell'A.T.C..

1 - A – I miglioramenti dell'Habitat

Per il 2020 gli incentivi verranno destinati ai punti di abbeverata, al fine di sopperire la carenza idrica nei periodi estivi e di migliorare le condizioni ambientali per i fagiani.

I punti di abbeverata avranno le seguenti caratteristiche:

Dovrà esserci una superficie di terreno utile di minimo mq. 50, delimitata con una staccionata in legno, all'interno della quale dovranno esserci due vasche delle dimensioni di cm. 205 x 156 x 60 h o una delle dimensioni di cm. 410 x 312 x 60 h circondate da piante di specie arboree ed arbustive autoctone non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa*.

1 - A – a – Conservazione dei punti di abbeverata

Verranno destinate € 3.000,00 per finanziare, con l'erogazione di un incentivo di € 500,00, conservazione per un anno dei sei punti di abbeverata, realizzati e conservati a seguito dei bandi indetti dall'A.T.C. nel 2019.

Verrà, altresì, effettuato un Bando dell'importo di € 2.500,00 per la conservazione di n. 5 opere di miglioramento dell'habitat a fini faunistici consistenti in punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di € 500,00 per la conservazione dei punti di abbeverata già presenti sul territorio dall'A.T.C. per un anno dall'accoglimento.

1 - A – b – Realizzazione e conservazione dei punti di abbeverata

Verrà effettuato un Bando dell'importo di € 7.500,00 per la realizzazione e conservazione di n. 3 opere di miglioramento dell'habitat a fini faunistici consistenti in punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di € 2.000,00 per la realizzazione del punto e l'erogazione di un incentivo di € 500,00 per la conservazione del punto di abbeverata per un anno dal collaudo.

1. - B - Posticipata aratura delle stoppie

Le stoppie di cereali rappresentano un ambiente di interesse per le specie selvatiche in quanto ricco di semi di graminacee caduti al momento della raccolta, e superficie di sviluppo delle piante avventizie e degli insetti appetiti alla selvaggina, specie in un periodo critico dal punto di vista alimentare come quello estivo.

Per il 2020 si prevede l'erogazione di €. 10.000,00 ai proprietari e/o conduttori per un totale di circa 40 ettari.

Verrà indetto un Bando pubblico che prevederà l'erogazione di un contributo di €. 250,00 per ettaro fino ad un riconoscimento massimo di quattro ettari per ciascun beneficiario.

I terreni dovranno avere una estensione minima di un ettaro. Il terreno dovrà essere coltivato a cereali ed alle operazioni di sfalcio e di raccolta dei cereali dovrà essere sottratto il 10% del terreno per il quale si chiede l'incentivo, mentre per la restante parte di terreno interessata all'incentivo dovranno essere lasciate le stoppie dell'altezza minima di cm. 20 da terra fino al 30 settembre 2020.

1. - C – Incentivi per colture a perdere

La pratica della semina di colture a perdere favorisce l'alimentazione dei selvatici specie in periodi di carenza alimentare ed è utile per il rifugio e per la riproduzione delle specie selvatiche.

Per il 2020 sarà finanziata la messa a coltura del girasole e si prevede l'erogazione di €. 10.000,00 ai proprietari e/o conduttori per un totale di circa 12,5 ettari.

Verrà indetto un Bando pubblico che prevederà l'erogazione di un contributo di €. 800,00 per ettaro fino ad un massimo di 1,5 ettari per ciascun beneficiario.

I terreni oggetto di intervento dovranno avere una estensione minima di mezzo ettaro. La semina del girasole dovrà essere effettuata nel mese di marzo 2020 e la coltura dovrà essere mantenuta sul campo fino al 30 settembre 2020.

Qualora non verranno utilizzati in tutto o in parte i fondi destinati alla messa a coltura del girasole, potrà essere finanziata la messa a coltura di essenze autunno / vernine a perdere nel periodo 15 ottobre 2020 / 30 novembre 2020 da mantenere sul campo fino al 30 settembre 2021.

Per la semina dei miscugli di seguito indicati verrà erogato un incentivo di €. 800,00 per ettaro fino ad un massimo di 1,5 ettari per ciascun beneficiario:

MISCUGLI	Dose (Kg/Ha)
Erba Mazzolina + Trifoglio	15

Avena + Veccia	80
Favino + Veccia	100
Pisello + Avena o Segale	150

1. - D – Ricognizione delle risorse ambientali

Nel 2020, una volta divenuto vigente il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023, che prevede la modifica del territorio dell'A.T.C., con l'esclusione del territorio di Fasano e con l'aggregazione dei territori di Avetrana, Guagnano e Squinzano, verrà conferito ad uno o più tecnici l'incarico di effettuare una ricognizione delle risorse ambientali del territorio dell'A.T.C. Messapico, per un importo di €. 2.500,00, tale attività prevista dall'art. 5, comma 2 del R. R. n. 3/99, è uno strumento essenziale ed imprescindibile al fine di poter programmare su dati scientifici gli interventi futuri.

2. - ACQUISTO DI FAUNA SELVATICA PER RIPOPOLAMENTO

2. – A - Acquisto di lepri e fagiani

Vista la mancanza di Zone di Ripopolamento e Cattura idonee ed effettivamente funzionanti, unite allo scarso interesse venatorio per alcune specie predatrici come le volpi ed i corvidi, il ricorso al ripopolamento rimane l'unico sistema per conservare la popolazione delle lepri e dei fagiani.

Il numero dei capi da acquistare è determinato sulla base delle disponibilità dell'A.T.C. e della superficie utile e vocata per la selvaggina.

Considerato che secondo la valutazione effettuata dal tecnico incaricato dall'A.T.C. di effettuare la ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale si potrebbero immettere nel 2020 fino a n. 913 lepri e 5487 fagiani, per il 2020 si prevede l'acquisto di:

- N. 500 lepri di cattura o preambientate, quindi circa 0,27 capi per 100 ha di superficie utile, per un importo massimo di €. 100.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 20 febbraio 2020, al fine di permettere agli stessi di ambientarsi prima del picco riproduttivo.

La scelta gestionale di acquistare lepri di cattura o preambientate è determinata dalla loro maggiore attitudine ad ambientarsi una volta immessi in libertà.

- N. 1.000 fagiani, quindi circa 0,55 capi per 100 ha di superficie utile per un importo massimo di €. 30.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione

venatoria, entro il 31 marzo 2020, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.

Le immissioni interesseranno tutti e venti i territori dei comuni della provincia di Brindisi, con esclusione degli istituti faunistici Provinciali (Piano Faunistico Venatorio 2009-2014 e 2018-2023), nonché delle aree comprese nella Rete Natura 2000. La ripartizione degli animali tra i Comuni della provincia di Brindisi verrà effettuata prestando particolare attenzione alla vocazione dei territori comunali.

2. – B - Carta delle Vocazioni faunistiche

Nel 2020, una volta divenuto vigente il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023, che prevede la modifica del territorio dell'A.T.C., con l'esclusione del territorio di Fasano e con l'aggregazione dei territori di Avetrana, Guagnano e Squinzano, verrà conferito l'incarico ad uno o più tecnici di redigere la carta delle Vocazioni faunistiche dell'A.T.C. Messapico, per un importo di €. 5.000,00, ciò allo scopo di conoscere il territorio ai fini della programmazione delle future attività di ripopolamento.

2. – C – Ricognizione della consistenza faunistica stanziale

Nel 2020, così come previsto dall'art. 5, comma 2 del R. R. n. 3/99 verrà incaricato un Tecnico di effettuare una ricognizione della consistenza faunistica stanziale dell'A.T.C. BR/A, per un importo di €. 2.500,00, ciò al fine di valutare gli impatti dell'attività venatoria per l'annata appena terminata e di ottimizzare gli effetti delle future immissioni.

3. - STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO DELLA FAUNA STANZIALE

Il pre-ambientamento è una pratica che permette agli animali allevati in gabbia di adattarsi in maniera graduale al territorio nel quale verranno liberati, riducendo così il tasso di mortalità degli animali ed ottimizzando il successo delle immissioni.

Si tratta di lotti di terreno dell'estensione di almeno quattro ettari recintati con rete metallica dell'altezza minima di 170 cm., elettrificata o provvista di dispositivi anti-gatto, nel rispetto delle normative vigenti in materia, che dovrà essere ancorata al terreno con soluzioni idonee ad evitare intrusioni di animali nocivi per la lepre, che saranno destinati ad ospitare le lepri per circa quattro mesi.

Per il 2020 si prevede la realizzazione di una struttura di ambientamento, nella quale verranno preambientate n. 100 lepri.

Verrà, quindi, indetto un bando dell'importo di € 17.000,00 per la realizzazione di una struttura di ambientamento e per il preambientamento delle lepri, a cui potranno partecipare i proprietari e/o i conduttori di terreni agricoli ricadenti nel territorio agro-silvo-pastorale della provincia e che avranno l'obbligo di vincolarsi al mantenimento della struttura per 5 (cinque) anni. Il Bando prevederà un contributo a fondo perduto per la realizzazione della struttura dell'importo di €. 7.000,00 ed il riconoscimento di un premio massimo di €. 10.000,00, che sarà quantificato nel modo seguente:

- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 01 e 25 il premio sarà pari ad €. 25,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 25,00 ed €. 625,00;
- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 26 e 50 il premio sarà pari ad €. 50,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 1.300,00 ed €. 2.500,00;
- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 51 e 75 il premio sarà pari ad €. 75,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 3.825,00 ed €. 5.625,00;
- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 76 e 100 il premio sarà pari ad €. 100,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 7.600,00 ed €. 10.000,00.

L'A.T.C. nel 2020 provvederà altresì ad immettere n 100 lepri nel recinto di preambientamento sito a Ceglie Messapica in c/da Gaetano Olive.

Al titolare del recinto verrà riconosciuto un premio massimo di €. 10.000,00, che sarà quantificato nel modo innanzi indicato.

Le lepri verranno immesse nei recinti nel mese di ottobre 2020 per poi essere catturate e liberate nel territorio destinato alla caccia programmata dell'A.T.C. dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 20 febbraio 2021.

INTERVENTI 2020

INTERVENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI MIGLIORARE LA PRESENZA FAUNISTICA	
TIPO	IMPORTO
REALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DI N. 3 PUNTI DI ABBEVERATA	€. 7.500,00
CONSERVAZIONE DI N. 11 PUNTI DI ABBEVERATA	€. 5.500,00
POSTICIPATA ARATURA STOPPIE	€. 10.000,00
SEMINA E CONSERVAZIONE DI ESSENZE A PERDERE	€. 10.000,00
RICOGNIZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	€. 2.500,00
TOTALE	€. 35.500,00

ACQUISTO DI FAUNA SELVATICA		
TIPO	N. CAPI	IMPORTO
LEPRI	500	€. 100.000,00
FAGIANI	1.000	€. 30.000,00
CARTA DELLE VOCAZIONI FAUNISTICHE		€. 5.000,00
RICOGNIZIONE DELLA CONSISTENZA FAUNISTICA		€. 2.500,00
TOTALE		€. 137.500,00

QUANTITA'	TIPO	IMPORTO
1	REALIZZAZIONE RECINTO	€. 7.000,00
2	PREMI	€. 20.000,00
200	LEPRI	€. 20.000,00
TOTALE		€. 47.000,00